



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Fenomenologia del telefonino

Storia, effetti, educazione



Pier Cesare Rivoltella

Bologna, 27.11.2025

C'era una volta

Archeologia del telefonino



Ericsson GA 628

1996



1999

La trasformazione dello spazio

Dal PTP alla cabina telefonica

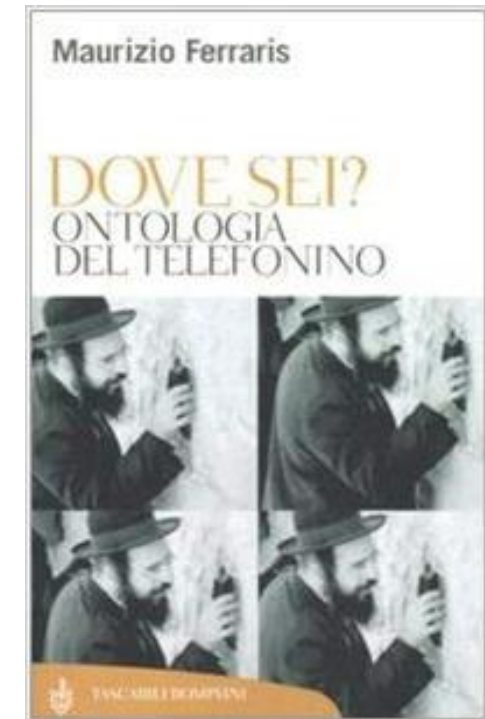
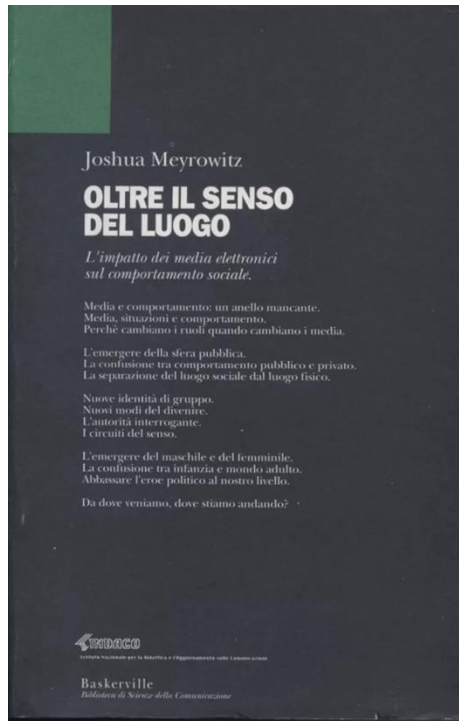


10 febbraio 1952
Milano, S. Babila



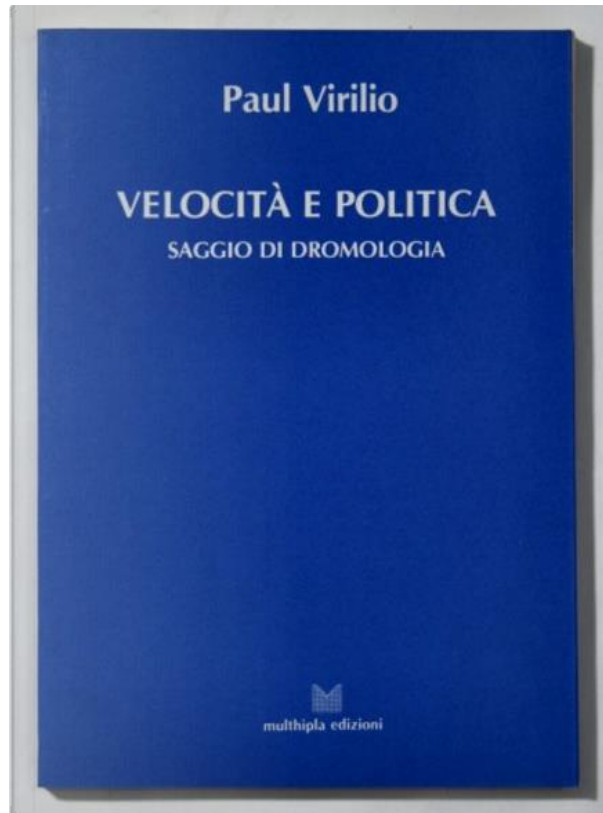
L'avvento del telefonino

Due novità... anzi tre



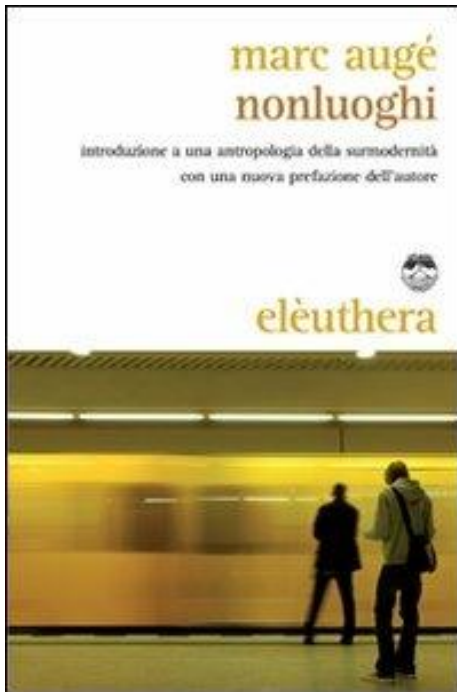
Il telefonino e i nostri comportamenti

L'abolizione dello spazio



Il telefonino e i nostri comportamenti

Un tempo sempre più saturo: non tempi, phubbing, brexting



Il telefonino e i nostri comportamenti

Il guinzaglio elettronico: la conciliazione famiglia-lavoro e la famiglia virtuale



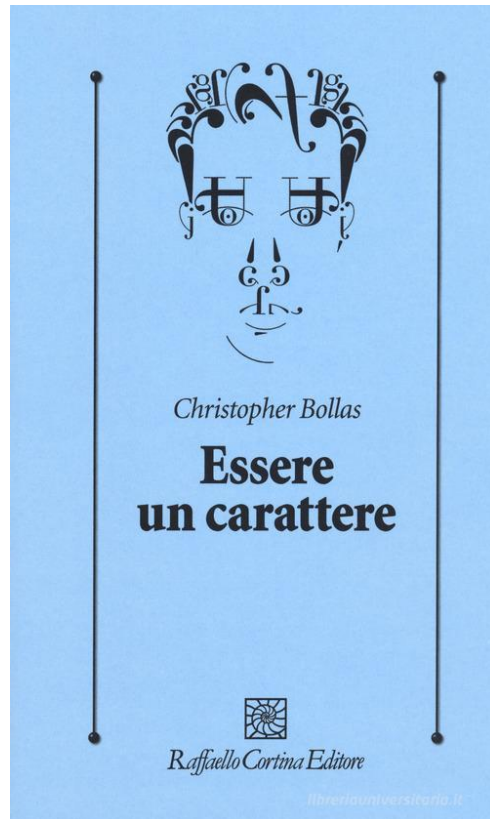
Pier Cesare Rivoltella

*Tecnologie
di comunità*

ELS
LA SCUOLA

Il telefonino e i nostri comportamenti

Antropologia del telefonino



«Tutti viviamo tra migliaia di questi oggetti che illuminano il nostro mondo [che hanno cioè il potere di fare luce sul nostro mondo interiore ed esteriore]: non si tratta di allucinazioni, essi esistono, ma la loro essenza non è quel che Lacan chiama il reale. Il loro significato si trova in ciò che Winnicott ha definito lo “spazio intermedio” o “la terza area”; il luogo in cui il soggetto incontra la cosa, per conferire un significato proprio nel momento in cui quell’essere viene trasformato dall’oggetto. Gli oggetti dello spazio intermedio sono formazioni di compromesso tra lo stato mentale del soggetto e il carattere della cosa».

Il telefonino a scuola

Una tecnologia generazionale?



Il telefonino a scuola

Vietare per educare?



**STOP AL CELLULARE
IN CLASSE**

fanpage.it

**Scuola, il ministro
Valditara vieta il cellulare
alle superiori: cosa dice
la circolare del ministero**



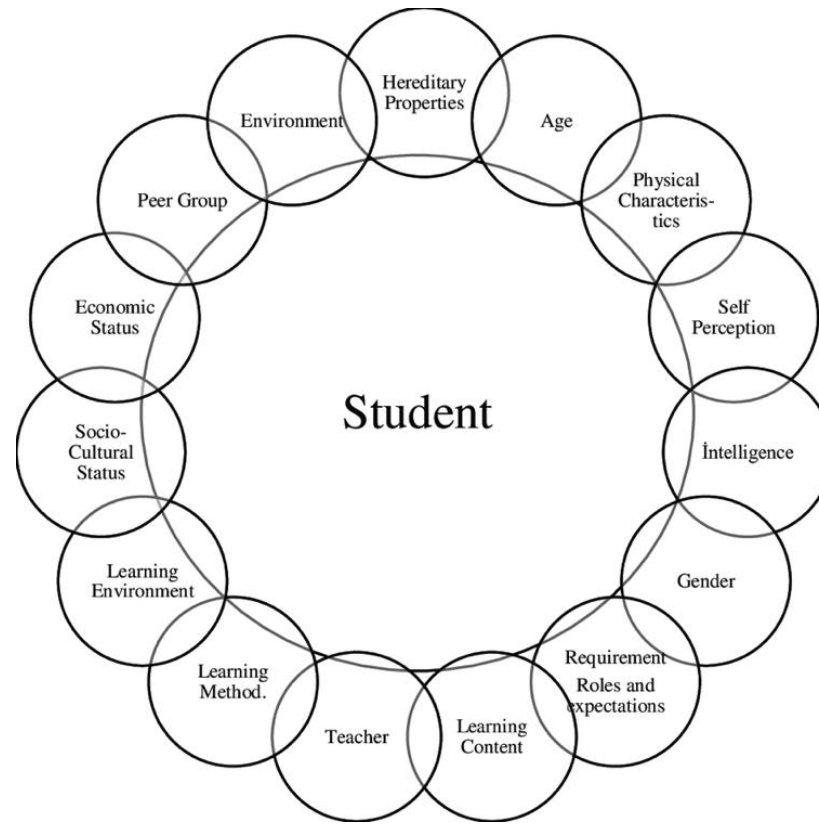
Il telefonino a scuola

Dentro il divieto: technoference e cyberstupidity



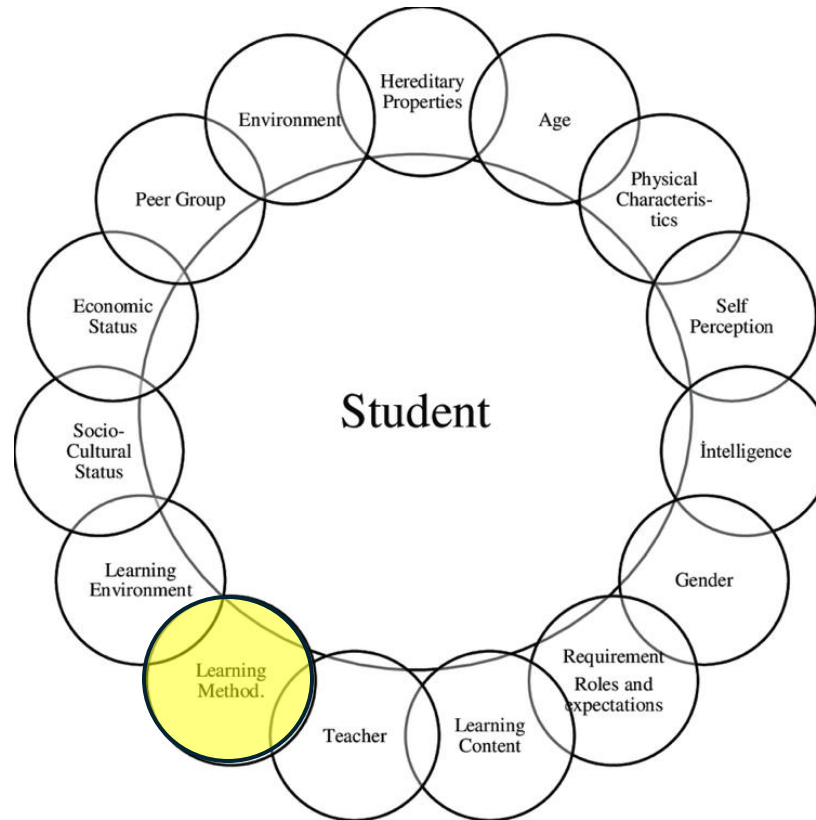
Il telefonino a scuola

Telefonino e apprendimento



Il telefonino a scuola

Telefonino e apprendimento



Il telefonino a scuola

Non liquidare le opportunità

How mobile phones help learning in secondary schools

1. Prendere il tempo durante gli esperimenti con la funzione cronometro
2. Fotografare strumenti e risultati degli esperimenti per redigere una relazione
3. Fotografare lo sviluppo dei modelli progettuali per inserirli nell'e-portfolio
4. Fotografare il testo scritto sulla lavagna per consultazioni future
5. Condividere materiali di progetto via Bluetooth tra membri del gruppo
6. Ricevere promemoria via SMS ed e-mail da parte degli insegnanti
7. Sincronizzare il calendario/orario e impostare promemoria
8. Collegarsi da remoto alla piattaforma didattica della scuola
9. Registrare un insegnante mentre legge una poesia per il ripasso
10. Accedere a siti per il ripasso su Internet
11. Creare brevi filmati narrativi
12. Scaricare e ascoltare podcast in lingua straniera
13. Accedere al sistema di posta elettronica della scuola
14. Utilizzare il GPS per identificare posizioni
15. Trasferire file tra scuola e casa

A report to Becta March 2008

Authors: Elizabeth Hartnell-Young and Nadja Heym
Learning Sciences Research Institute
University of Nottingham

www.lsri.nottingham.ac.uk

La necessità della Media Literacy

Dal controllo al governo



Approccio	Controllo	Governo
Logica	Sorveglianza, contenimento	Accompagnamento, responsabilizzazione
Relazione	Autoritaria, verticale	Educativa, dialogica
Finalità	Limitare i rischi	Sviluppare competenza e autonomia
Effetti possibili	Ribellione, aggiramento	Fiducia, riflessività

La necessità della Media Literacy

L'obiettivo dell'autoregolazione



Serge Tisseron

3 - 6 - 9 - 12

Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali

A cura di Pier Cesare Rivoltella

NUOVA EDIZIONE RIVISTA E AMPLIATA

Scholé



Grazie



pier.rivoltella@unibo.it